

# Indice

*Presentazione dell'opera* di Antonio Fiorella [XIII]

## III

### I reati contro la persona nei rapporti istituzionali

#### Capitolo 1

#### I reati contro l'ordine pubblico

Enrico Mezzetti

#### Presentazione dell'argomento

Bene giuridico tutelato, profili di costituzionalità e interessi "smaterializzati" [3]

#### Sezione I

##### Il concetto di ordine pubblico [7]

1. Ordine pubblico in senso materiale e ordine pubblico ideale o normativo [7]. – 2. *Segue*. Dalla tutela dell'ordine pubblico alla protezione della sicurezza pubblica o della collettività [9]. – 3. *Segue*. Legislazione dell'"emergenza", anticipazione della soglia di punibilità nelle incriminazioni di apologia e istigazione e profili di costituzionalità [10]. – 4. Struttura e funzione dei reati associativi [13].

#### Sezione II

##### I principali reati di istigazione ed apologia [16]

A) *Istigazione a delinquere e a disobbedire alle leggi* [16]. – 1. Deroghe alla disciplina dell'art. 115 c.p. [17]. – 2. Soggetti attivi [18]. – 3. La condotta incriminata [18]. – 4. Dolo e consumazione [22]. – B) *Apologia di reato* [22]. – 5. Elemento oggettivo [22]. – 6. Elemento soggettivo [24]. – 7. Conclusioni [24].

#### Sezione III

##### I reati di associazione [26]

A) *Associazione per delinquere* [26]. – 1. *Ratio* dell'incriminazione e soggetti attivi [26]. – 2. Condotta incriminata. Struttura del reato associativo e rapporti col concorso di persone nel reato [28]. – 3. Minima organizzazione criminale e rapporto coi reati scopo [30]. – 4. Dolo,

consumazione e concorso di reati. Il regime delle circostanze aggravanti speciali [31]. – B) *Associazioni di tipo mafioso anche straniere* [33]. – 5. Funzione dell'incriminazione, interessi (anche economici) protetti. Il significato della norma definitoria del comma 3 dell'art. 416 *bis* [34]. – 6. Soggetti attivi, struttura dell'incriminazione, mezzi e fini dell'associazione. In particolare: a) il ricorso alla forza intimidatrice; b) il risultato della condizione di assoggettamento e omertà [36]. – 7. *Segue*. Le diverse finalità dell'associazione di tipo mafioso: a) di commettere delitti; b) di acquisire la gestione o il controllo di attività economiche; c) le ulteriori finalità dell'associazione mafiosa. Dolo generico e dolo specifico [38]. – 8. La norma estensiva dell'ultimo comma dell'art. 416 *bis* [43]. – 9. La controversa questione del concorso "eventuale" nel reato di associazione mafiosa. Conclusioni [44]. – C) *Scambio elettorale politico-mafioso* [51]. – 10. Struttura della norma incriminatrice e concreta portata applicativa [51]. – 11. Art. 416 *bis*.1. Circostanze aggravanti e attenuanti per reati connessi ad attività mafiosa [54].

#### Sezione IV

##### **Gli altri reati contro l'ordine pubblico [55]**

A) *Assistenza agli associati, devastazione e saccheggio, attentato a impianti di pubblica utilità e pubblica intimidazione* [55]. – B) *Le innovazioni normative sul fenomeno della violenza negli stadi* [58]. – Conclusioni [58].

## Capitolo 2

### **I reati contro la personalità dello Stato.**

#### **Paradigmi del delitto politico**

Andrea Sereni

##### **Presentazione dell'argomento [61]**

#### Sezione I

##### **Linee generali del delitto politico [62]**

1. I delitti politici tra storia ed evoluzione. La tutela penale dello Stato fascista [62]. – 2. Le persecuzioni di massa e la nascita del diritto penale internazionale [71]. – 3. Costituzione e delitti politici [73]. – 4. Terrorismo e sicurezza nella "società mondiale del rischio" [79]. – 5. La partizione interna ai delitti contro la personalità dello Stato secondo il codice penale [84].

#### Sezione II

##### **Delitti di attentato [85]**

1. Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato [85]. – 2. Attentato contro la Costituzione dello Stato [90]. – 3. Attentato contro organi costituzionali e contro le assemblee regionali [91]. – 4. Attentato contro il Presidente della Repubblica [92]. – 5. Attentato per finalità terroristiche o di eversione [94]. – 6. Guerra civile [99].

#### Sezione III

##### **Delitti associativi e di opinione. Delitti contro i segreti di Stato [101]**

1. Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico. L'impalpabile confine con le associazioni sovversive [101]. – 2. Cospirazione politica [105]. – 3. Istigazione di militari a disobbedire alle leggi [106]. – 4. Istigazione a commettere alcuno dei delitti non colposi contro la personalità internazionale o interna

dello Stato [109]. – 5. Vilipendio della Repubblica, delle Istituzioni costituzionali e delle Forze armate [109]. – 6. Rivelazione di segreti di Stato [110]. – 7. Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione [112].

#### Sezione IV

Ulteriori figure delittuose contro la personalità dello Stato [114]

### Capitolo 3

#### I delitti contro la fede pubblica

Stefano Preziosi

1. L'oggetto giuridico [117]. – 1.1. Premessa sulla categoria dei delitti contro la fede pubblica [117]. – 1.2. Cenni storici [119]. – 1.3. Il bene tutelato secondo le moderne concezioni [120]. – 1.4. Funzione probatoria e certezza del traffico giuridico [122]. – 1.5. Per una nuova concezione della *fede pubblica*: sua elaborazione nell'ambito delle falsità documentali [125]. – 1.6. *Segue*. La fede pubblica come bene giuridico di categoria [128]. – 1.6.1. Nell'ambito dei delitti preveduti nel capo secondo [128]. – 1.6.2. Nell'ambito dei delitti preveduti nel capo terzo [130]. – 1.7. La non ascrivibilità ai delitti contro la fede pubblica delle fattispecie contemplate dagli artt. 473 e 474 c.p. [131]. – 1.8. La non ascrivibilità ai delitti contro la fede pubblica delle fattispecie contemplate nel capo primo (falso nummario): introduzione di una nuova fattispecie di fonte eurounitaria e di un ulteriore reato presupposto ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 [132]. – 2. Le falsità in atti [134]. – 2.1. La problematica nozione di documento nel sistema del falso documentale [134]. – 2.2. La dilatazione dell'ambito applicativo delle falsità documentali ad opera della giurisprudenza [140]. – 2.3. Il falso in atti dispositivi o negoziali e negli atti presupposti dell'atto pubblico. Il falso per induzione [147]. – 2.4. Il c.d. *falso innocuo* [152]. – 2.5. La distinzione fra falso materiale e falso ideologico [155]. – 2.6. Il c.d. *falso in sentenza*: esame di alcuni casi problematici [159]. – 2.7. La depenalizzazione delle falsità in scrittura privata: portata, limiti e considerazione delle ipotesi maggiormente problematiche [161]. – 2.8. La depenalizzazione del falso in assegno bancario non trasferibile [166].

### Capitolo 4

#### I reati contro l'amministrazione della giustizia

Vincenzo Nico D'Ascola

Presentazione dell'argomento [169]

#### Sezione I

Calunnia (art. 368 c.p.) [171]

1. Introduzione [171]. – 2. Il fatto materiale di calunnia. A) L'oggetto della condotta: un "reato" [176]. – 2.1. *Segue*. B) I casi di falsità parziale [182]. – 2.2. *Segue*. C) Le modalità della condotta: calunnia formale e calunnia materiale [184]. – 3. Il fatto offensivo di calunnia [191]. – 3.1. La calunnia come reato di pericolo concreto [195]. – 4. Il fatto antiggiuridico di calunnia [197]. – 5. Il fatto colpevole di calunnia: l'elemento soggettivo [199]. – 6. La falsità della incolpazione: il concetto di innocenza [202]. – 7. Le forme di manifestazione del reato [205].

## Sezione II

### Falsa testimonianza (art. 372 c.p.) [208]

1. Introduzione [208]. – 2. Il “fatto” offensivo di falsa testimonianza [211]. – 3. Il “fatto” anti-giuridico di falsa testimonianza [217]. – 4. Il “fatto” colpevole di falsa testimonianza [220]. – 5. Il “fatto” punibile di falsa testimonianza. La ritrattazione [225]. – 6. Le forme di manifestazione del reato [227].

## Sezione III

### Il reato di frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.) [229]

1. Premessa [230]. – 2. La struttura del delitto [231]. – 3. Il sistema delle circostanze ed altri aspetti della disciplina [232]. – 4. Rilievi conclusivi [232].

## Sezione IV

### Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.) [234]

1. Introduzione [234]. – 2. Il “fatto” offensivo di favoreggiamento personale [236]. – 3. Il “fatto” anti-giuridico di favoreggiamento personale [245]. – 4. Il “fatto” colpevole di favoreggiamento [249]. – 5. Il “fatto” punibile di favoreggiamento [253]. – 6. Le forme di manifestazione del reato [255].

## Sezione V

### Le restanti fattispecie criminose [260]

Cenni [260].

## Capitolo 5

### I reati dei pubblici ufficiali contro la P.A.

Roberto Rampioni

## Sezione I

### Caratteri generali [265]

1. La sistemazione codicistica dei delitti contro la P.A. [266]. – 2. I molteplici interventi riformatori in materia di delitti del pubblico funzionario contro la P.A.: linee generali [266]. – 2.1. La riforma legislativa del 1990 [266]. – 2.2. La riforma legislativa del 2012 [268]. – 2.3. La riforma della riforma “Severino”: la l. 27.5.2015, n. 69 [271]. – 2.4. La legge c.d. “Spazzacorrotti” [272]. – 3. Verso la c.d. “fattispecie unica” delle Proposte del ‘94? Giustizialismo e populismo giudiziario quali “sentimenti” ispiratori delle recenti riforme [275]. – 4. Le novelle, puntiformi, del 2024 ed il precedente, quanto infruttuoso, intervento modificativo del 2020 [278]. – 4.1. La tormentata parabola storica del delitto di abuso di ufficio [278]. – 4.2. Giovane ma travagliata esistenza del delitto di traffico di influenze illecite [282]. – 4.3. La nuova fattispecie di “indebita destinazione di denaro o cose mobili”: la reintroduzione della punibilità del funzionario pubblico per alcune forme di “distrazione abusiva” [285]. – 5. La nozione penalistica di “P.A.” [286]. – 6. Il mutamento del rapporto cittadino-Stato nel nuovo ordinamento costituzionale. Funzioni pubbliche e rispettivi interessi meritevoli di tutela [288]. – 7. I limiti del potere di sindacato del giudice penale sull’atto amministrativo e l’accertamento del fatto-reato [292]. – 8. Le qualifiche soggettive: le nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio (artt. 357 e 358 c.p.) [295]. – Presentazione dell’argomento [295]. – 8.1. La nozione di pubblico ufficiale [297]. – 8.2. La

nozione di incaricato di pubblico servizio [300]. – 8.3. L'impresa "pubblica" [301]. – 8.4. L'esercizio di fatto delle pubbliche funzioni [304]. – 8.5. L'ultrattività delle qualifiche soggettive (art. 360 c.p.) [304]. – 8.6. Cessazione della qualifica soggettiva per il mutamento della normativa extra-penale [305].

## Sezione II

### I delitti di peculato [307]

Presentazione dell'argomento [307]. – 1. Il peculato (art. 314, comma 1, c.p.) [308]. – 1.1. I soggetti e l'oggetto di tutela [308]. – 1.2. L'oggetto materiale del reato ed il presupposto della condotta [309]. – 1.3. La condotta di appropriazione [310]. – 1.4. Il dolo. Consumazione e tentativo [312]. – 1.5. Circostanze, rapporti con altre figure criminose, pena accessoria [313]. – 2. Il peculato d'uso (art. 314, comma 2, c.p.) [313]. – 3. L'indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis) [315]. – 4. Il peculato mediante profitto dell'altrui errore (art. 316 c.p.) [318].

## Sezione III

### Le frodi nelle erogazioni pubbliche o comunitarie [320]

Presentazione dell'argomento [320]. – 1. Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.) [321]. – 2. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.) [323].

## Sezione IV

### Le fattispecie di "abuso" [325]

1. I delitti di corruzione (artt. 318 s.) [325]. – 1.1. La riforma del 2012 e gli "inasprimenti" introdotti dalla legge c.d. Spazzacorrotti [325]. – 1.2. L'oggetto di tutela [328]. – 1.2.1. Persistente attualità delle funzioni attribuite al bene giuridico in un sistema penale dal "volto" liberale [328]. – 1.2.2. Imparzialità e buon andamento quali interessi meritevoli di protezione [330]. – 1.3. La struttura del fatto-reato: i delitti di corruzione quale reato a concorso necessario [333]. – 1.4. *Segue*. La condotta costitutiva tipica, il momento consumativo ed il concorso di persone nel reato [333]. – 1.5. *Segue*. Il dolo ed il suo oggetto; la "contrarietà ai doveri di ufficio" quale nota materiale, non meramente soggettiva, della condotta. Il contenuto del dolo [336]. – 1.6. L'introduzione del delitto di induzione indebita a dare o promettere utilità: si sposta il confine tra corruzione e concussione, scatta la punibilità del privato [339]. – 1.7. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [341]. – 1.8. Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [346]. – 2. Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.) [347]. – 2.1. Sull'ipotizzabilità della forma "sussequente" [348]. – 2.2. Sulla rilevanza della forma "impropria" [351]. – 2.3. La corruzione del falso testimone: concorso di reati o concorso apparente di norme? La nozione di "atti giudiziari" [353]. – 3. Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.) [354]. – 3.1. La condotta di induzione e l'oggetto di tutela [355]. – 3.2. L'abuso della qualità o dei poteri [356]. – 3.3. Dazione o promessa "indebita" [357]. – 3.4. Dolo. Momento consumativo e tentativo [357]. – 3.5. La responsabilità amministrativa di enti, società od associazioni. Pena accessoria [358]. – 4. Il "nuovo" delitto di traffico di influenze illecite [358]. – 5. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) [362]. – 6. La responsabilità amministrativa di enti, società ed associazioni. Pena accessoria [364]. – 7. La concussione (art. 317 c.p.) [364]. – 7.1. L'evoluzione normativa della fattispecie. L'oggetto di tutela [364]. – 7.2. I soggetti attivi [365]. – 7.3. L'elemento oggettivo del reato [366]. – 7.3.1. L'abuso dei poteri o della qualità [366]. – 7.3.2. La condotta di costrizione [368]. – 7.3.3. Le nozioni di costrizione ed induzione negli indirizzi giurisprudenziali [370]. – 7.4. La tesi della ricostruzione autonoma delle posizioni soggettive nelle fattispecie c.d. bilaterali: sintetici rilievi critici [374]. – 7.5. La dazione o promessa "indebita" di denaro o altra utilità [376]. – 7.6. L'elemento soggettivo [378]. – 7.7.

Momento consumativo e tentativo [378]. – 7.8. La responsabilità amministrativa di enti, società od associazioni. Pena accessoria [379].

**Sezione V**

**Rifiuto di atti di ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) [380]**

1. Le ragioni della riformulazione della fattispecie incriminatrice [380]. – 2. Struttura ed elementi costitutivi del fatto-reato [381].

**Sezione VI**

**Ulteriori figure di reato [384].**